

scienza degli albori della nostra civiltà, che presso di noi, per la superiore bellezza e importanza dei periodi classici era stata, prima di lui, compiutamente trascurata. Attraverso la sua opera oltre semisecolare il senatore Pigorini ha dato all'Italia una delle collezioni più ricche, più preziose e più utili di documenti, che ha sede nel Collegio romano, ed è il Museo etnografico-preistorico. E lì ha raccolto una biblioteca mirabile per la sua completezza nei riguardi della primitiva storia del nostro Paese.

Per oltre 40 anni ha tenuto in vita *Il Bollettino di Paleontologia Italiana*, archivio prezioso del materiale archeologico relativo alle prime nebulose pagine di storia dell'Italia, alla ricerca della quale Egli ha saputo dare una base schiettamente e prettamente nazionale, fondando una vera scuola, attraverso il suo lungo, laborioso, efficace insegnamento nell'Ateneo romano.

Quest'uomo, il quale è pervenuto al latitavio esclusivamente per meriti scientifici, senza passare attraverso assemblee politiche, è degno veramente d'essere ricordato qui dentro, come colui che si è reso benemerito della nostra Patria.

Propongo alla Camera che sieno inviate le condoglianze alla famiglia e alla città nativa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Il Governo si associa.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Pace di inviare alla famiglia e alla città nativa del senatore Luigi Pigorini le condoglianze della Camera.

(È approvata).

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Arrivabene Giberto ed altri: Nomina di una Commissione parlamentare per lo studio delle modificazioni da apportarsi all'ordinamento della Regia Aeronautica.

Se ne dia lettura.

MANARESI, *segretario, legge*:

Art. 1.

È istituita una Commissione parlamentare incaricata di studiare le modificazioni da apportarsi all'ordinamento attuale della Regia aeronautica per garantire alla Regia marina il migliore impiego e sviluppo delle forze aeree che con essa debbono operare

sul mare per assicurare tecnicamente ed economicamente i supremi interessi della difesa nazionale.

Art. 2.

La Commissione è composta di 6 senatori e 6 deputati da nominarsi dalle rispettive Assemblee.

Art. 3.

Tale Commissione dovrà riferire entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge e i commissari rimarranno in carica anche in caso di chiusura della legislatura.

PRESIDENTE. L'onorevole Arrivabene ha facoltà di svolgere questa sua proposta.

ARRIVABENE GIBERTO. Onorevoli colleghi. Sarò brevissimo; ma prego la Camera di concedermi la sua benevola attenzione, perchè non sorgano involontariamente degli equivoci sulle ragioni che hanno provocato, da parte mia e di alcuni colleghi, la presentazione di questa proposta di legge. Essa mira alla nomina di una Commissione parlamentare formata di sei senatori e di sei deputati, da nominarsi dalle rispettive Assemblee, la quale studi e suggerisca le modificazioni da apportarsi all'attuale ordinamento della Regia aeronautica per assicurare alla Regia marina il migliore impiego e lo sviluppo delle forze aeree, che con essa devono operare sul mare nei supremi interessi tecnici ed economici della difesa nazionale. Questa è la sostanza della mia proposta di legge.

Nel mio discorso di sabato alla Camera, accennai alle ragioni che mi hanno indotto a fare questa proposta. Tutti sanno che l'aeronautica è divenuta un forte fattore del potere marittimo. Gli altri fattori sono la flotta, le siluranti, le difese costiere, fisse e mobili, le costruzioni, ecc. Ora, mentre tutti i fattori del potere marittimo sono organizzati e impiegati dal Ministero della marina, coi suoi consulenti tecnici, ed in guerra sono comandati dal supremo capo della flotta, io domando perchè quella parte di aviazione, che è destinata ad agire sul mare, e colpire soltanto obiettivi e bersagli marittimi, non debba anch'essa dipendere dal supremo creatore ed organizzatore del potere marittimo, come ne dipendono la flotta, le siluranti, ecc.

In guerra il nostro esercito non ha due capi di stato maggiore, uno che comandi tutte le fanterie, un altro che comandi tutte le artiglierie; ma un solo capo, il quale attraverso le gerarchie dipendenti fonde, inquadra le